

FALSTAFF di Giuseppe Verdi | *sinossi*

ATTO PRIMO

Windsor all'inizio del XV secolo, durante il regno di Enrico IV d'Inghilterra.

All'osteria della Giarrettiera il furibondo dottor Cajus accusa il cavaliere Sir John Falstaff e i suoi "complici", i servitori Pistola e Bardolfo, di averlo volutamente ubriacato al solo scopo di derubarlo. Falstaff ammette candidamente le accuse essendo interessato innanzitutto al benessere della sua borsa: infatti a tal proposito intende allacciare strategiche relazioni con le mogli dei più ricchi gentiluomini di Windsor. Cerca dunque di affidare a Pistola e Bardolfo il compito di recapitare a Mrs. Alice Ford e Mrs. Meg Page due lettere d'amore in tutto identiche, ma i due oppongono un fermo rifiuto in nome dell'onore. Sir Falstaff li schernisce e irritato li scaccia, affidando le lettere al paggio Robin.

Nel giardino di casa Ford, Alice e Meg commentano risentite le missive ricevute da Sir Falstaff e dopo un rapido confronto le scoprono identiche. Decidono dunque di vendicarsi con la complicità della comare Quickly e di Nannetta, figlia di Alice e innamorata del giovane Fenton. Le tre donne intendono progettare una burla per far passare al vecchio Falstaff la voglia di atteggiarsi a seduttore.

Nel frattempo, Pistola e Bardolfo rivelano a Mastro Ford, marito di Mrs. Alice, le discutibili intenzioni del loro padrone. Il gentiluomo con l'aiuto del pedante dottor Cajus cui ha promesso in sposa sua figlia Nannetta, intende presentarsi al cavaliere sotto falso nome per sondarne i progetti. Le donne invece manderanno Mrs. Quickly a burlarsi di Sir Falstaff, avendo cura di agire all'insaputa del gelosissimo Ford.

ATTO SECONDO

Di nuovo all'osteria della Giarrettiera.

Pistola e Bardolfo fintamente pentiti, ritornano all'osteria da Sir Falstaff. Vi giunge anche Quickly con un messaggio di Alice: ella attende Falstaff «tra le due e le tre» approfittando dell'assenza di suo marito. La comare gli rivela inoltre che Alice e Meg sono innamorate di lui e che ignorano l'una della lettera dell'altra. Arriva Mastro Ford sotto le mentite spoglie di un certo signor Fontana, da tempo innamorato di Alice sebbene non ricambiato. Egli chiede aiuto a Falstaff facendo appello alle sue esperte arti amatorie per spianarsi la strada con la donna. Falstaff attratto dal lauto compenso che gli viene offerto, dichiara la cosa praticamente risolta dato che ha già ottenuto un appuntamento con la donna. Ford pur bruciando di gelosia deve però trattenersi per non rischiare di essere scoperto. Intende però irrompere in casa propria con i suoi uomini per sorprendere in flagrante i due adulteri.

Intanto in casa Ford fervono preparativi per una burla in grande stile. Mentre sua figlia Nannetta le rivela in lacrime che il padre intende farle sposare il dottor Cajus, Alice si prepara con il liuto ad accogliere Falstaff, mentre le altre donne si nascondono.

All'ora convenuta infatti egli giunge ma il corteggiamento si interrompe bruscamente all'irruzione di Meg che avverte Alice dell'arrivo del marito. Falstaff viene prontamente nascosto dietro un paravento. Ford e i suoi uomini cercano ovunque Falstaff: dalla cesta della biancheria passano in rassegna le altre stanze. Intanto, le donne ne approfittano per nascondere Falstaff proprio nell'enorme cesta. Gli uomini sentendo dei suoni provenire da dietro il paravento lo buttano giù sicuri di trovarvi gli adulteri, ma scoprono invece Fenton e Nannetta che amoreggiano. Ford è furioso, Alice ordina ai servitori di gettare il contenuto della cesta - Falstaff incluso - nelle acque del Tamigi, fra le risate generali.

ATTO TERZO

Davanti all'osteria della Giarrettiera.

Alice racconta a suo marito la verità e tutti gli abitanti di Windsor allora decidono di unirsi per giocare l'ultimo grande tiro a Falstaff. La comare Quickly raggiunge il cavaliere all'osteria e mentre egli tenta di affogare i dispiaceri nel vino, ella gli reca il nuovo messaggio di una desolata Alice, convincendolo che si è trattato di uno spiacevole equivoco. Il nuovo incontro infatti è fissato per la mezzanotte al parco di Windsor sotto la quercia Herne. Lì egli dovrà giungervi travestito da Cacciatore nero. Secondo una leggenda popolare, nel parco si incontrano fate e folletti e dunque per spaventare ben bene Falstaff, tutti decidono di travestirsi da spiriti. A Nannetta viene affidato il ruolo della splendida Regina delle Fate. Suo padre intenzionato a sposarla al dottor Cajus sfruttando la confusione, rivela il suo piano al dottore indicandogli il costume di sua figlia, ma per un puro caso Quickly ascolta non vista i loro discorsi e prontamente avvisa la fanciulla.

Nel parco fanno capolino Fenton, Nannetta e Mrs. Alice che suggerisce un cambio di costumi per scombinare i piani di suo marito. A mezzanotte in punto giunge Sir Falstaff e trova Mrs. Alice ad attenderlo, ma l'idillio è nuovamente turbato stavolta dall'apparizione delle fate con Nannetta a far da regina. Tutti i bimbi di Windsor travestiti da folletti, circondano Falstaff punzecchiandolo e tormentandolo per indurlo a confessare i suoi misfatti. Il cavaliere sebbene impaurito, riconosce tuttavia tra i falsi spiriti il suo servo Bardolfo e solo allora comprende di essere stato gabbato. Le donne lo scherniscono per i maldestri tentativi di seduzione, mentre Mastro Ford svelata ormai la sua identità, annuncia fiero il matrimonio della Regina delle fate e di un'altra coppia velata. Quando le due coppie tolgono la maschera, si scopre che il dottor Cajus è unito in matrimonio con Bardolfo e Nannetta è ormai sposata al suo amato Fenton. La serata si conclude con un grande banchetto e nella gioia generale a Ford non resta che accettare la sconfitta mettendo da parte il suo grande disappunto. Sir Falstaff invece ormai perdonato, recita divertito la morale della storia assieme ai suoi concittad *tutto nel mondo è burla*.